

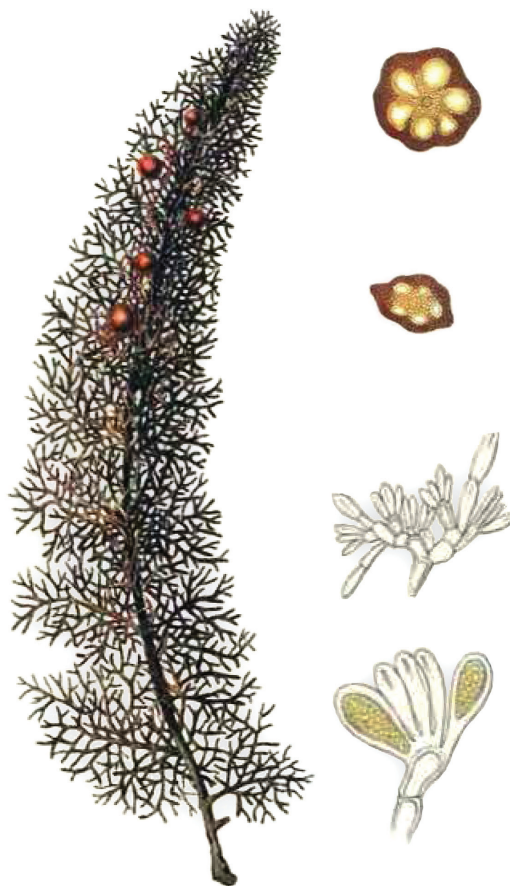
## ALGHE

### **Sargassum trichocarpum (J.Agardh, 1889)**

*sinonimo Sargassum boryanum (Montagne , 1846)*

*regno piante*

*fam. Sargassaceae*



*Sargassus boryanum*, nome scientifico riferito all'illustrazione modificata riportata sopra e contenuta in originale nel volume citato in basso. Il nome *Sargassus boryanum* è accettato come sinonimo di *Sargassum trichocarpum*.

*Fonte immagine* Tavola realizzata con immagine di pubblico dominio contenuta nel volume: *Exploration Scientifique de l'Algerie pendant les annes 1840, 1841, 1842*" di MM. Bory De St-Vincent et Durieu De Maisonneuve (1846). Estratto dalla Biblioteca Digitale del Real Jardin Botanico de Madrid (Consejo Superior de Investigaciones Cientificas).

Questo sargasso è conosciuto anche con il sinonimo *Sargassum boryanum*.

Si tratta di un'alga dal colore marrone, con talli che possono raggiungere il mezzo metro di altezza, che mostra assi lunghi, cilindrici e lisci, solo raramente coperti di spine finissime.

I fillodi sono ravvicinati, lanceolati e molto stretti, di 3-4 centimetri di lunghezza e 2-5, o massimo 10, millimetri di larghezza, con margini ondulati e dentati.

Le aerocisti sono sferiche un po' asimmetriche, di poco meno di 5 millimetri di diametro, portate da un peduncolo di 3-5 millimetri.

Il ricettacolo ha forma cilindrica ed appare sottile e diviso. È lungo uno o due centimetri ed è generalmente fertile tranne che nella parte basale pedunculata.

Gli individui fertili si trovano dalla primavera all'inizio dell'autunno.

Si tratta di vegetali monoici con concettacoli a sessi separati (unisessuali).

*Sargassum trichocarpum* prospera e cresce lungo coste rocciose molto soleggiate e può essere presente da qualche metro sino ad una trentina di metri di profondità, dove le condizioni di limpidezza delle acque lasciano filtrare i raggi solari. In realtà questo sargasso può anche formare un'associazione con *Sargassum vulgare*. L'associazione è tipica di mari del Mediterraneo Orientale (Costa Siriana). Questo habitat si sviluppa in pochi metri d'acqua (2-3) in zone parzialmente ombreggiate e discretamente interessate dal moto ondoso.

Come molti altri sargassi rari, si tratta di una specie che si sviluppa e prospera in aree dove non è rilevante l'impatto antropico ed ha difficoltà a rigenerarsi dopo danni gravi agli habitat costituiti dai suoi talli. Pur mostrando talli di dimensioni minori rispetto ad altre specie, *Sargassum trichocarpum* è in grado di ospitare organismi tra le sue fronde, dando rifugio alle fasi giovanili di molti pesci quando crea praterie più o meno dense.

Si tratta di una specie endemica del Mare Mediterraneo e piuttosto rara, distribuita in Spagna, Grecia e Francia, dove peraltro è divenuta rarissima. È segnalata nell'area mediorientale e in Libia Algeria e Tunisia. In Italia è segnalata in Sicilia.

Interramento o insabbiamento e attività di pesca che hanno contatti con il fondale marino possono minacciare i talli di questa specie. Minore rischio è legato alla presenza eccessiva di ricci di mare sui fondali che possono brucare i vegetali. L'aumento della torbidità delle acque marine è invece deleteria e pericolosissima per i popolamenti di sargassi che vivono in acque profonde. L'aspetto di questo sargasso è molto diverso da quello di altre specie di alghe e ricorda quello del sargasso comune, ossia mostra ciuffi che salgono dal fondale. Rispetto alla specie citata è però più esile e con foglie molto piccole e strette.